



TI SIA CHIARO, FRANCESCA, IL CIELO

Di Alessandro Sabatini

Ti sia chiaro, Francesca, il cielo quando con l'occhio
non sazio di sonno ancora gusterai il mattino
dalla stanza troppo piccola e smessa
del tuo paese natio – così fra le tenere messe
di grano e lo scandito silenzio di campane
la luce si colma di suoni e colori, e tu vedi
il mondo con occhi mutati, e ghirlande intrecci
di fugaci viole: così tu ti legghi, amore, alla terra.

